

DOI: 10.17234/SRAZ.66.40

UDK: 027.7(497.5 Zagreb):811.13

UDK: 025.22

Professional paper

Ricevuto il 16 settembre 2021

Approvato per la pubblicazione il 18 ottobre 2021

Le donazioni di libri ricevute dalla Biblioteca del Dipartimento di italianistica: un contributo alla storia della romanistica a Zagabria

Marijana Mišetić

Nevia Raos

Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Zagabria

mmiseti@ffzg.hr

nraos@ffzg.hr

Lo scopo di quest'articolo, nato da un intervento in occasione del centenario della romanistica a Zagabria, è ricordare alcuni docenti universitari che hanno segnato il passato e il presente dell'italianistica zagabrese e si sono distinti non solo per l'autorevolezza, il prestigio scientifico internazionale e lo zelo nelle attività didattiche e culturali, ma anche per le generose donazioni di libri alla Biblioteca del Dipartimento di italianistica, la quale nel corso del tempo è diventata la più grande e significativa collezione di italianistica in Croazia, rilevante anche a livello europeo.

L'articolo fornisce una panoramica delle donazioni più grandi a favore della Biblioteca del Dipartimento di italianistica.

Parole chiave: donazioni di libri, lasciti di libri, donazioni alle biblioteche, Biblioteca del Dipartimento di italianistica, Facoltà di lettere e filosofia presso l'Università degli studi di Zagabria

Introduzione

Nella storia delle biblioteche numerose sono state le donazioni di libri fatte allo scopo di affermare e promuovere la funzione della biblioteca nella comunità. Alcune sono avvalorate da fonti storiche (Bischoff 1994: 56-75), mentre in altri casi spiccano elementi di mito e leggenda (Elton/Elton 1893: 41-52). Nella seconda metà del Settecento, quando il libro stampato è diventato principale mezzo di informazione, incorporamenti di biblioteche private, in parte tramite donazioni, nei fondi delle istituzioni scientifiche, scolastiche e culturali pubbliche sono diventati motori di sviluppo della maggior parte delle biblioteche universitarie e nazionali sia in Europa che in Croazia (Stipčević 2006: 629-634).

Per vari motivi le donazioni librarie sono rimaste fino ad oggi un'importante modalità di acquisizione nelle biblioteche di facoltà. Questo è particolarmente evidente nelle discipline umanistiche, e soprattutto in filologia, principalmente

per la natura tradizionale degli studi filologici, il cui metodo fondamentale di lavoro e ricerca è la lettura, per la circolarità dei temi e degli interessi, per la longevità e il carattere additivo delle informazioni e fonti informative (*Researchers' Perspectives* 2019), nonché per il costante bisogno tanto di contenuti retrospettivi quanto di quelli attuali, perché lo scopo degli studi filologici, piuttosto che avanzare soluzioni esatte e definitive, è quello di proporre nuove prospettive, contestualizzazioni e interpretazioni.

Nel corso dei novantadue anni dell'attività della Biblioteca del Dipartimento di italianistica, fondata nel 1927,¹ le donazioni sono sempre state un'importante modalità di acquisizione. Nei primi decenni primeggiano le donazioni librerie di enti statali e culturali italiani, dagli anni Sessanta quelle di studiosi appartenenti all'ambiente accademico dell'italianistica e della romanistica zagabrese i quali, durante i loro studi, la loro carriera accademica, e molti di loro anche in pensione, sono rimasti legati alla Facoltà di lettere e filosofia, alla Biblioteca del Dipartimento di italianistica e alle sue bibliotecarie, con cui hanno mantenuto rapporti professionali e quelli di amicizia. A partire dagli anni Duemila, la Biblioteca del Dipartimento di italianistica sempre più spesso vede donazioni di cittadini non appartenenti alla comunità accademica.²

Lo scopo di quest'articolo è ricordare i docenti universitari che hanno fortemente contribuito, in due modi paralleli ma distinti, all'accrescimento e al prestigio della Biblioteca del Dipartimento di italianistica. Il primo modo è consistito nel partecipare attivamente alla formazione della Biblioteca del Dipartimento, sia indirizzando l'acquisto del materiale librario secondo le esigenze dei piani di studi e attraverso lo scambio di pubblicazioni, sia con le donazioni di libri o di intere biblioteche private che nel corso delle loro lunghe carriere accademiche avevano avuto modo di creare nelle loro abitazioni. Il secondo modo è stato quello di affermare costantemente la nozione di Biblioteca del Dipartimento come nucleo del Dipartimento – in analogia alla nozione della biblioteca universitaria come cuore dell'università – inseparabile dall'insegnamento e apprendimento, dal lavoro di ricerca e dalle attività di pubblicazione, idea che caratterizzò gli anni di maggior prosperità della Biblioteca del Dipartimento di italianistica.

L'articolo fornisce una panoramica delle donazioni più significative e rende onore ai docenti universitari che, operando a favore della Biblioteca del Dipartimento, del patrimonio scritto e del libro come strumento di ricerca e mezzo di comunicazione in filologia, hanno influito su generazioni di italianisti croati

¹ Nel novembre del 2017, in occasione della celebrazione del 90° anniversario della Biblioteca del Dipartimento di italianistica, è stata allestita una mostra che ha tematizzato anche le donazioni ricevute dalla Biblioteca del Dipartimento di italianistica, cfr. < https://www.ffzg.unizg.hr/talijan/wp-content/uploads/2022/03/Talijanisticka_Knjiznica_2017.pdf > (16-09/2021).

² Da circa dieci anni questa crescente pratica dei cittadini di lasciare libri alle biblioteche pubbliche e istituzionali diventa sempre più frequente per una serie di motivi, prevalentemente di natura socio-economica.

e, infine, hanno contribuito alla creazione della più importante e ampia raccolta bibliografica universitaria di italianistica in Croazia. L'articolo vuole essere anche un contributo alla comprensione dell'insostituibile ruolo delle biblioteche nelle scienze linguistiche, filologiche e letterarie in cui, anche apprezzando i vantaggi indiscutibili delle tecnologie digitali, il libro rimane pur sempre la fonte più pertinente e autentica (Giménez Toledo 2020: 1-8).

Donazioni e donatori notevoli

Dall'esame degli inventari della Biblioteca del Dipartimento di lingua e letteratura italiana, come veniva chiamata un tempo la Biblioteca del Dipartimento di italianistica,³ risulta che, sia per la formazione del fondo iniziale, avvenuta sul finire degli anni Venti del secolo scorso, sia per il suo rapido sviluppo negli anni Settanta, il ruolo più significativo è stato quello delle donazioni di enti statali e culturali italiani, innanzitutto dei ministeri, delle ambasciate, dei consolati e dell'Istituto italiano di cultura di Zagabria. Tra esse, un posto di maggior rilievo spetta alla Collezione dantesca con 308 volumi di opere di Dante e di critica dantesca che, come riconoscimento dei meriti del prof. Frano Čale e del prof. emerito Mate Zorić, conseguiti nel campo degli studi danteschi e della letteratura italiana del '300, giunse dall'Italia nel 1982.

Negli anni Settanta il numero di pubblicazioni aumenta anche grazie allo scambio della rivista "Studia Romanica et Anglica Zagrabienisia", che dal 1956 viene pubblicata da tre dipartimenti della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Zagabria: Dipartimento di italianistica, Dipartimento di romanistica e Dipartimento di anglistica. Allo stesso tempo negli inventari della Biblioteca si registra anche un considerevole numero di donazioni minori di docenti non solo del Dipartimento di italianistica, ma anche di altri dipartimenti della Facoltà, sia in veste di autori di pubblicazioni, sia in veste di proprietari di libri o mediatori alla donazione.

Dagli anni Ottanta fino ad oggi, la Biblioteca e il Dipartimento di italianistica hanno ricevuto sette grandi donazioni librerie, tematicamente omogenee, da parte di docenti universitari e accademici appartenenti alla comunità di italianistica zagabrese. Le grandi donazioni sono: biblioteca privata dell'acc. Mirko Deanović, parte della biblioteca privata del prof. Domenico Cernecca, parte della biblioteca privata della prof.ssa Smiljka Malinar, biblioteca privata del prof. Žarko Muljačić, parte della biblioteca privata del prof. Josip Jernej, parte della biblioteca privata dell'acc. Mladen Machiedo, biblioteca privata del prof. emerito Mate Zorić. Quattro donazioni: Donazione Deanović, Donazione Cernecca, Donazione Muljačić e Donazione Jernej, sono giunte alla Biblioteca del Dipartimento come lasciti ereditari. La provenienza dei libri delle grandi donazioni è resa visibile in due modi: su ogni esemplare è stato applicato il

³ La tenuta degli inventari della Biblioteca del Dipartimento di lingua e letteratura italiana secondo i principi della biblioteconomia moderna è iniziata negli anni Sessanta con l'assunzione dei primi bibliotecari di professione.

timbro *Ex libris* e la rispettiva scheda di catalogo contiene l'annotazione "Dono di [nome e cognome del donatore]"⁴.

I libri donati, che oggi fanno parte del fondo librario delle monografie della Biblioteca del Dipartimento di italianistica, sono collocati nella sala di lettura al 5° piano della Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia, fanno parte del fondo attivo della Biblioteca del Dipartimento di italianistica e vengono consultati e letti spesso. Oltre ad avere importanza a livello informativo e specialistico, i libri donati sono viva testimonianza di attività di ricerca, interessi scientifici, rapporti e collaborazioni nazionali e internazionali dei rappresentanti della comunità scientifica e culturale dell'italianistica zagabrese, per cui per gli utenti hanno anche un certo valore simbolico e perfino affettivo, caratteristico degli artefatti personali di personaggi illustri.⁵

La prima grande donazione libraria giunse alla Biblioteca del Dipartimento di italianistica nel 1987 per bontà del dott. Živan Deanović, che donò la biblioteca privata di suo padre acc. Mirko Deanović (Ragusa, 1890 – Zagabria, 1984), uno dei fondatori del Dipartimento di italianistica. Per più di vent'anni la Donazione Deanović, che contava 1.263 pubblicazioni monografiche, alcune centinaia di fascicoli di periodici italiani e circa 2.500 estratti e stralci, tutte opere di italianisti croati e stranieri, rimase la maggiore donazione libraria mai giunta alla Biblioteca del Dipartimento di italianistica. Le pubblicazioni monografiche comprendevano: studi di filologia e di linguistica generale, studi sulla lingua italiana e sulle altre lingue romanze, studi comparati sulle relazioni linguistiche, letterarie e culturali tra Italia e paesi slavi, vocabolari, grammatiche, enciclopedie e studi di storia, di critica letteraria e di bibliografia. Si trattava di opere di linguistica generale e quella italiana, che spaziavano dagli inizi del Novecento fino agli anni Settanta, e di autori all'epoca recenti. Con l'acquisizione della biblioteca privata dell'acc. Mirko Deanović, la Biblioteca del Dipartimento di italianistica andò a racchiudere nel proprio fondo le pubblicazioni più significative di linguistica generale e quella italiana pubblicate fino a quel tempo.

Dopo la catalogazione, le pubblicazioni monografiche della Donazione Deanović furono sistemate come collezione a parte all'interno della collezione di monografie. I fascicoli di periodici in parte servirono a completare le annate già in possesso della Biblioteca, mentre il gran numero di estratti e stralci diede impulso alla creazione della collezione di estratti che, accanto alla collezione di monografie e collezione di periodici, per anni costituì la terza grande unità della

⁴ Nei doni minori la provenienza è indicata soltanto nell'annotazione nella scheda di catalogo.

⁵ Nel 2019 la Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'Associazione italiana biblioteche (AIB) ha elaborato una serie di proposte per conservare e salvaguardare le collezioni e biblioteche d'autore e di persona intitolata *Linee guida sul trattamento dei fondi personali*, riconoscendo in tale modo la loro importanza e assicurando la loro visibilità nell'ambito della tutela dei beni culturali (https://www.aib.it/wp-content/uploads/2020/01/15.1_Linee-Guida-fondi-personali-def-1-ULTIMA-VERSIONE.pdf) (16-09/2021).

Biblioteca del Dipartimento di italianistica. Dal trasloco nel nuovo edificio della Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia, avvenuto nel 2009, la collezione di periodici e la collezione di estratti non fanno più parte del fondo della Biblioteca del Dipartimento di italianistica.⁶

In ordine cronologico, il seguente grande lascito librario, tematicamente omogeneo, fu una parte della biblioteca privata del prof. Domenico Cernecca (Valle d'Istria, 1914 – Pola, 1989) giunta nel 1992. Si trattava di 140 titoli di pubblicazioni monografiche di linguistica italiana, per lo più di carattere propedeutico, nonché di qualche stralcio. Dopo la catalogazione i libri donati sono stati incorporati nella parte monografica del fondo della Biblioteca del Dipartimento di italianistica.

Dopo due donazioni a tema linguistico, nel 1994 in Biblioteca è giunta la donazione della prof.ssa Smiljka Malinar, a carattere prevalentemente letterario. La donazione comprendeva testi di prosa, poesia, teatro e saggistica, antologie, studi teorici, critici e bibliografici di autori italiani, studi critici sulla letteratura italiana e alcune opere di consultazione. La donazione contava un totale di 720 pubblicazioni monografiche selezionate che fornivano una panoramica significativa della letteratura e critica letteraria italiana.

La maggiore donazione di libri che la Biblioteca del Dipartimento di italianistica abbia mai ricevuto è quella del prof. Žarko Muljačić (Spalato, 1922 – Zagabria, 2009), fatta nel 2010 dal prof. Ante Muljačić, suo figlio. Si trattava di 3.139 pubblicazioni monografiche, 1.975 fascicoli di periodici e 114 scatoloni contenenti estratti e stralci, manoscritti e materiale d'archivio. Tutto ciò andava a comporre la ricchissima biblioteca privata del prof. Muljačić, uno dei maggiori romanisti e italianisti europei del Novecento, professore di filologia romanza a Berlino, il quale, una volta andato in pensione e rientrato a Zagabria, aveva intensificato i contatti con il Dipartimento di italianistica, dove aveva lavorato agli inizi della sua carriera universitaria, e con la Biblioteca, con le cui bibliotecarie sarebbe rimasto in stretto e intenso contatto fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2009.

La biblioteca privata del prof. Žarko Muljačić testimonia la sua approfondita attenzione agli studi, alla ricerca e all'insegnamento della linguistica generale e linguistica romanza, in particolare quella italiana, oltre che il suo interesse per la storia della Dalmazia e di Ragusa. La biblioteca privata del prof. Žarko Muljačić, di alto livello informativo, di carattere sistematico e di vasta portata, è stata fonte di accrescimento anche di altre collezioni librerie della Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia. Così la Biblioteca del Dipartimento di romanistica – lingua e letteratura francese e la Biblioteca del Dipartimento di romanistica – lingua e letteratura rumena hanno ricevuto 894 pubblicazioni, la Biblioteca del Dipartimento di storia ha ricevuto 150 pubblicazioni e la Biblioteca del Dipartimento di germanistica ha ricevuto 130 pubblicazioni (Mišetić/Perasović/Raos 2014: 79).

⁶ Dopo il trasloco della Biblioteca del Dipartimento di italianistica nella nuova sede e la conseguente riorganizzazione dei fondi e servizi, una parte del materiale monografico, per lo più libri antichi e rari, fascicoli di periodici ed estratti e stralci, sono stati spostati nel magazzino chiuso della Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia.

All'incirca nello stesso periodo, ossia verso la fine del 2010, la Biblioteca del Dipartimento di italianistica ha ricevuto anche una parte della biblioteca privata del prof. Josip Jernej (Gorizia, 1909 – Zagabria, 2005), linguista e lessicografo, autore di una serie di grammatiche e manuali per lo studio della lingua italiana e, assieme a Mirko Deanović, coautore del *Vocabolario italiano-croato* e del *Vocabolario croato-italiano*, opere tuttora insuperate per portata e livello linguistico. La Donazione Jernej comprendeva 469 pubblicazioni monografiche di linguistica italiana, circa 300 fascicoli di periodici e numerosi estratti e stralci di articoli scritti dal prof. Josip Jernej, dai suoi colleghi del Dipartimento e da linguisti italiani.

Nel 2011 il Dipartimento di italianistica ha ricevuto una grande donazione dell'acc. Mladen Machiedo. La Donazione Machiedo, che contava 776 pubblicazioni monografiche, per la maggior parte opere di letteratura e critica letteraria italiana del Novecento, è collocata in uno degli studi del Dipartimento di italianistica. Nel corso dello stesso anno, l'acc. Mladen Machiedo ha fatto un'altra donazione libraria, stavolta a beneficio della Biblioteca, che contava 163 volumi di opere di letteratura e critica letteraria italiana contemporanea.

Quale frutto di tanti anni dedicati allo studio della letteratura italiana contemporanea e della critica letteraria nonché all'attività didattica svolta all'università, la Donazione Machiedo offre la possibilità di ricostruire gli itinerari della letteratura italiana del secondo Novecento, le preferenze e gli interessi letterari, intellettuali e culturali dell'acc. Machiedo e, infine, i percorsi didattici di letteratura italiana all'interno degli studi dell'italianistica zagabrese.

L'ultima grande donazione, avvenuta nel 2013, è stata quella del prof. emerito Mate Zorić (Sebenico, 1927 – Zagabria, 2016). Era tematicamente omogenea e contava 1480 unità, di cui 770 volumi di pubblicazioni monografiche e libri antichi e rari, e il resto fascicoli di periodici, estratti e stralci.

Il materiale monografico comprendeva opere di letteratura italiana, antologie, studi di storia e critica letteraria italiana, più qualche opera di consultazione, soprattutto vocabolari. Particolarmente degni di nota sono libri antichi e rari, che il prof. emerito Mate Zorić ha raccolto nella sua attività di bibliofilo. Accanto alle opere del romanziere, giornalista e scrittore di viaggi Marko Kažotić (Traù, 1804 – Zara, 1842), che fu oggetto della sua tesi di dottorato di ricerca, intitolata *Marko Kažotić i romantička književnost u Dalmaciji na talijanskom jeziku* e discussa alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Zagabria nel 1960, la raccolta dei libri antichi e rari della Donazione Zorić comprendeva anche pubblicazioni che si riferivano a temi, eventi e personaggi di rilievo legati alla Dalmazia e a Sebenico, soprattutto alla storia della Dalmazia e ai rapporti culturali e letterari croato-italiani.⁷

Oltre a queste sette grandi donazioni librarie, la Biblioteca del Dipartimento di italianistica ha ricevuto una serie di donazioni minori. In questo senso una

⁷ La donazione del prof. emerito Mate Zorić è stata oggetto dell'intervento presentato dalle Autrici al *Convegno internazionale in onore del Prof. Mate Zorić (1927 – 2016)* svoltosi tra Zara e Sebenico nel 2017, nonché del contributo nei rispettivi atti di convegno (in corso di pubblicazione).

delle più importanti e benemerite donatrici è stata la prof.ssa Sanja Roić, la quale nel corso degli anni ha donato con sistematicità tutta una serie di pubblicazioni italiane e quelle della comunità italiana in Croazia. Va menzionata anche la donazione di manualistica linguistica fatta dalla prof.ssa Katja Mladineo, già lettrice del Dipartimento, nel 2010. Per l'assiduità di donazioni si sono distinti anche l'acc. August Kovačec e il prof. emerito Predrag Matvejević del Dipartimento di romanistica. Il primo ha arricchito la Biblioteca del Dipartimento di italianistica con una serie di opere linguistiche. Grazie al secondo la Biblioteca ha ricevuto numerose opere di letteratura italiana contemporanea.

Fra i donatori vanno ricordati anche i lettori italiani del Dipartimento di italianistica i quali, sia durante i loro anni zagabresi, sia più tardi, quando avevano già lasciato Zagabria e la Croazia, hanno fatto ricevere alla Biblioteca pregevoli e utili libri in lingua italiana. In questo senso si sono distinti in modo particolare Pier Paolo Pedriali, Fulvio Senardi e Alessandro Iovinelli. È da sottolineare che non c'è docente universitario di italianistica e membro del Dipartimento di italianistica che non abbia donato almeno un libro alla Biblioteca. Si può dire che ogni membro del Dipartimento abbia lasciato una propria traccia nel fondo della Biblioteca.

In questa panoramica dei donatori meritevoli e generosi della Biblioteca del Dipartimento di italianistica appartenenti all'ambiente accademico dell'italianistica e della romanistica zagabrese non può mancare un cenno al prof. Frano Čale, che sia come studioso sia come insegnante partecipò in linea diretta alla formazione della Biblioteca, ravvisando in essa il cuore stesso del Dipartimento. Il prof. Frano Čale era famoso per la sua abitudine di donare alla Biblioteca copie delle proprie opere ancora fresche di stampa. Non vi fu lezione in cui non colse l'occasione di promuovere con fervore il libro e la lettura evidenziando lo stretto legame tra filologia e libro, sia che si trattasse di qualche concreta opera che fosse oggetto d'interesse di una specifica lezione, sia che si trattasse del libro come simbolo della professione. Accanto al libro, ci fu sempre la biblioteca, principale strumento di lavoro del filologo (Varvaro 1992: 264) e luogo imprescindibile in cui il contenuto e la forma del sapere filologico si compenetrano. Il suo consiglio, per chiunque ambisse a diventare un bravo studente, fu quello di non perdere mai di vista né il libro né la biblioteca, perché soltanto il libro e la biblioteca formano le competenze, danno il sapere e stimolano l'etica del lavoro, trasmettendo lo spirito della filologia e delle scienze umane. Fu l'insegnamento da trarre da ogni sua lezione, con cui, in infinite varianti e interventi memorabili, tra osservazioni, lodi e anche qualche critica, formò e ispirò generazioni di italianisti zagabresi come nessun altro insegnante nella nobile missione di convincerli del valore della biblioteca, indiscusso punto di partenza e traguardo del filologo.

Conclusion

Le donazioni librerie a favore delle biblioteche si annoverano tra le più nobili tradizioni della comunità accademica. Sono frequenti nelle scienze umane, particolarmente in filologia. Oltre ad avere importanza a livello informativo e scientifico, le donazioni sottolineano l'importanza dell'aspetto comunicativo dei servizi bibliotecari, evidente nella catena libro-utente-biblioteca-bibliotecario.

L'articolo offre una panoramica delle più significative donazioni librerie che illustri rappresentanti della romanistica e dell'italianistica zagabrese hanno fatto a favore della Biblioteca del Dipartimento di italianistica della Facoltà di lettere e filosofia presso l'Università degli studi di Zagabria. Si tratta di sette grandi donazioni tematicamente omogenee: Donazione Deanović, Donazione Cernecca, Donazione Malinar, Donazione Muljačić, Donazione Jernej, Donazione Machiedo e Donazione Zorić, e di una serie di donazioni minori.

Bibliografia

- Bischoff, Bernhard (1994). *Manuscripts and Libraries in the Age of Charlemagne* [translated and edited by Michael Gorman], Cambridge: Cambridge University Press.
- Elton, Charles Isaac / Elton, Mary Augusta (1893). *The Great Book-Collectors*, London: Kegan Paul, Trench, Trübner & Co.
- Giménez Toledo, Elea (2020). Why Books are Important in the Scholarly Communication System in Social Sciences and Humanities: commissioned report, in: *Scholarly Assessment Reports*, 2(1), pp. 1-8.
- Izložba povodom 90. obljetnice osnutka Talijanističke knjižnice i Talijanskoga proseminara: [poster s izložbe]* (2017), <https://www.ffzg.unizg.hr/talijan/wp-content/uploads/2022/03/Talijanisticka_Knjiznica_2017.pdf> (16-09/2021).
- Linee guida sul trattamento dei fondi personali* (2019), <https://www.aib.it/wp-content/uploads/2020/01/15.1_Linee-Guida-fondi-personali-def-1-ULTIMA-VERSIONE.pdf> (16-09/2021).
- Mišetić, Marijana / Perasović, Mila / Raos, Nevia (2014). Knjižna ostavština prof. dr. sc. Žarka Muljačića darovana Zbirci za talijanistiku Knjižnice Filozofskoga fakulteta Sveučilišta u Zagrebu, in: *Međunarodni znanstveni skup u spomen na prof. dr. Žarka Muljačića: (1922.-2009.)* [a cura di Ivica Peša Matracki... (et al.)], Zagreb: FF Press, pp. 79-88.
- Researchers' Perspectives on the Purpose and Value of the Monograph: [joint research from Cambridge University Press and Oxford University Press]: survey results 2019* (2019), <<https://global.oup.com/academic/pdf/perspectives-on-the-value-and-purpose-of-the-monograph>> (16-09/2021).
- Stipčević, Aleksandar (2006). *Povijest knjige*, Zagreb: Matica hrvatska.
- Varvaro, Alberto (1992). La filologia, in: *L'Italianistica: introduzione allo studio della letteratura e della lingua italiana* [a cura di Giorgio Barberi Squarotti... (et al.)], Torino: UTET Libreria, pp. 260-288.

Donations of books to the Italian Studies Department Library: a note on the history of Zagreb Romance studies

The aim of this paper, written on the occasion of the 100th anniversary of Romance studies at the University of Zagreb, is to pay tribute to university professors of Romance philology who have not only marked the past and present of Zagreb Romance studies with their philological scholarship and zeal in teaching, but also distinguished themselves by donating books to the Italian Studies Department Library, which over time has become the biggest and most significant Italian language and literature collection in Croatia important also in the European context.

The article provides an overview of the most significant donations of books to the Italian Studies Department Library.

Key words: gifts for the collections, donations of books, Italian Studies Department Library, Faculty of Humanities and Social Sciences, University of Zagreb

